



20 MARZO 2022



“LIBERI DI FARLA FINITA?”

La questione del fine vita

Se tutti conosciamo il processo di Norimberga come fondamentale momento di verifica della cultura occidentale, durante il quale il male viene messo sotto accusa, portando alla sbarra i principali esponenti nazisti, forse meno noto è il Codice di Norimberga che, per la prima volta, costringe l'Occidente a raccogliersi, in modo collettivo, intorno ad una questione fondamentale circa la possibilità della scienza e della medicina di disporre del corpo umano, sottoposto nei lager, a sperimentazioni brutali e prive di ogni fondamento etico.



Da quel Codice sono nati un diritto, che oggi ci pare scontato, il consenso informato del paziente e la conseguente condizione dell'uomo di poter esercitare un libero potere decisionale su di sé e sulla propria vita. Oggi è la bioetica a porre sotto la lente di ingrandimento la questione del corpo e dello statuto della relazione che ciascun individuo intrattiene con il suo corpo.

Il diritto contemporaneo non riesce a pronunciare la parola definitiva a questo proposito e ciò significa che, tutt'oggi, numerosi problemi legati al corpo e come disporne, faticano a trovare soluzione.

Il corpo ha lo stesso statuto di una persona o il corpo è un oggetto fra gli altri? Se il corpo è indisponibile, “fuori commercio”, inalienabile perché ha un carattere sacro, allora, perché ammettere i prelievi di organi e l'utilizzazione di parti del corpo e quindi riconoscere la possibilità di disporre del proprio corpo?

Si può disporre solo di parti del corpo o della sua totalità? Ed è un diritto appropriarsi della propria morte? Il diritto di morire: diritto di porre fine ai propri giorni, diritto di morire con dignità, diritto ad un'assistenza medica alla morte. Che cosa si intende con diritto di morire? C'è differenza tra *lasciar morire* e *dare la morte*?

A guidarci in questa intricata questione è il professor Alessio Musìo, esperto di bioetica e docente di filosofia morale presso l'università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nell'intervento su: *Ci sono, ma servo? Liberi di farla finita? La questione del fine vita.*

All'argomento ci si deve accostare con un profondo senso di ascolto, senza pregiudizi e preconcetti, perché non ci si inoltra nella generica domanda su cosa siano la vita e la morte, ma su quanto io stesso debbo considerare per la mia stessa vita e dei miei cari.

Scriva Hans Jonas: “Che la vita sia mortale rappresenta, certo, la sua principale contraddizione, ma fa parte indissociabilmente della sua essenza, al punto che non la si può immaginare altrimenti. E la vita è mortale non “*benché*” sia la vita, ma proprio “*perché*” è la vita, secondo la sua costituzione più originale”.

QUARESIMA 2022

LA GRAZIA E LA RESPONSABILITA' DI ESSERE LIBERI

Mercoledì 23 in Sala Argentinia, invitiamo perciò tutti ad una serata da non perdere, un momento importante nel nostro cammino di dialogo con la città.

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

DOMENICA 20

MESSA GERMOGLI 3-6

Domenica alle 10.00 in Trinità animazione della Messa

PERSONE SEPARATE, DIVORZIATE O IN NUOVA UNIONE

Domenica alle 16.00 in oratorio incontro di spiritualità



CINEMA IN SALA ARGENTIA

Domenica ore 15.30; 18.00; 21.00

Lunedì ore 21.00

IL RITRATTO DEL DUCA

MERCOLEDÌ 23

DIALOGHI CON LA CITTÀ



Mercoledì alle 21.00 in Sala Argentia

CI SONO, MA SERVO?

Liberi di farla finita?

La questione del fine vita.

Incontro con il professor Alessio Musio, docente presso l'Università cattolica ed autore di alcuni notevoli saggi sull'argomento.

Ingresso a offerta libera

GIOVEDÌ 24

VEGLIA DECANALE PER I MARTIRI MISSIONARI

Giovedì 24, giornata mondiale per i martiri missionari: ore 21.00 veglia di preghiera ad Albignano.

GRANDE TEATRO IN SALA ARGENTIA



con Massimiliano Gallo e Stefania Rocca

Giovedì alle 21.00

IL SILENZIO GRANDE

di Maurizio De Giovanni, regia Alessandro Gassmann

VENERDÌ 25

FESTA DELL'ANNUNCIAZIONE

Venerdì, anche se quaresima, essendo solennità dell'annunciazione, **si celebrano le Messe** e non le vie crucis.

Alla Messa delle 18.30 rinnovo dei voti delle nostre Suore

VIA CRUCIS

Alle 21.00 via crucis nella piazzetta davanti al Comune

SABATO 26

PRIME CONFESIONI

Sabato 26 alle 10.00 a San Carlo prime confessioni dei bambini di 4^a elementare.

PRANZO PER I PROFUGHI

Sabato 26 e Domenica 27 alle 13.00 in Oratorio pranzo solo per i profughi ucraini e le famiglie ospitanti. Dare il nome in segreteria entro e non oltre venerdì 25 mattina.

DOMENICA 27

GIORNATA DI RITIRO per tutti e tutte!



È il momento spirituale forte che proponiamo per questa Quaresima, in continuità con quanto proposto in Avvento. Per favorire la partecipazione di tutti, anche

di coloro che devono far servizio alle varie Messe, abbiamo deciso di tenere il ritiro solo al pomeriggio di Domenica.

Questo il programma, che vede la partecipazione del miglior oratore della diocesi: don Paolo Alliata, responsabile dell'apostolato biblico.

PROGRAMMA:

Al mattino: partecipazione a una delle Messe d'orario nelle due Chiese.

Dalle 14.45 in Sala Argentia meditazione tenuta da don Paolo Alliata, a partire dalla lettura drammatizzata di "Resurrezione", l'ultimo romanzo di Tolstoj. I temi della lotta interiore tra "uomo animale" e "uomo spirituale", tra peccato e redenzione, si intrecciano nella trama del racconto. Il protagonista, il principe Nechljudov, ha bisogno di rinascere, e la vita gliene offre, inaspettamente, l'opportunità. Saprà cogliere l'occasione? La lettura di alcuni passi del romanzo e qualche affondo di meditazione possono accompagnarci lungo il cammino di Quaresima, riconoscendo in noi lo stesso travaglio e lo stesso desiderio di Nechljudov. La riflessione, con un breve intervallo, durerà fino alle 17.00.

Sarà allestito un servizio di babysitteraggio per i bambini, onde favorire la partecipazione di tutti.

PER SAN CARLO

Domenica 27 sul sagrato vendita benefica per sostenere le spese energetiche della Parrocchia.

ORARI APERTURA CARITAS PER EMERGENZA PROFUGHI

Nuovi orari dello sportello emergenza Ucraina:

Lunedì e venerdì 9.30/11.30 e

Mercoledì 14.30/16.30

È possibile contribuire anche economicamente all'accoglienza e all'aiuto per i profughi: basta rivolgersi direttamente in segreteria Parrocchiale o utilizzare l'IBAN che trovate sul nostro sito.

ACCOGLIENZA E AIUTI AI PROFUGHI UCRAINI NELLA NOSTRA CITTA'

Davanti a qualcosa di terribile si può reagire in due modi: commentare la cosa, oppure occuparsi della cosa.

La prima soluzione è quella più comoda e ci conduce inesorabilmente al tasto "mi piace" di Facebook.

La seconda soluzione è quella più scomoda, richiede coraggio e perdita personale. E umiltà.

A commentare siamo capaci tutti. Per occuparsi di un problema e dare una mano, serve la volontà di farlo.

Lunedì sera alla richiesta di incontro per vedere cosa poter fare per aiutare i profughi già arrivati nella nostra città e quelli che arriveranno, si sono presentate più di 200 persone pronte a dare una mano! E molte altre che non potevano partecipare quella sera hanno dato la loro disponibilità.

Una risposta incredibile! Che racconta la generosità e la bellezza del popolo di Gorgonzola, credenti e non credenti.

E di quanto la Comunità cristiana sia sentita come soggetto che si fa carico, pur con tutti i suoi limiti, dei fratelli sofferenti, riconoscendo in loro la carne di Cristo: una realtà che testimonia nei fatti la carità evangelica.

Cosa potremo fare concretamente? Abbiamo indicato alcune possibilità pratiche di aiuto, cui tantissime persone si sono già iscritte:

- * Accoglienza in casa di uno o più profughi
- * Servizio per il pranzo del sabato a mezzogiorno in oratorio (*inizieremo dal 26 marzo*)
- * Servizio per il pranzo della Domenica a mezzogiorno in oratorio (*inizieremo dal 27 marzo*)
- * Scuola di italiano
- * Aiuto al centro d'ascolto per l'accoglienza profughi
- * Organizzare un'uscita/gita per loro
- * Disponibilità per eventuali emergenze
- * Disponibilità ad accompagnare per eventuali servizi

Chi ha indicato la propria disponibilità dovrebbe essere ricontattato: nel caso non riuscissimo potete guardare il sito della Parrocchia per avere tutte le indicazioni necessarie.

A questi interventi si aggiungono una serie di proposte pervenuteci anche dalla associazione Ucraina presente in città e l'idea di rendere le persone profughe non solo oggetto, ma soggetti dei vari servizi. Nonché tante cose bellissime che anche altre Associazioni cittadine (Pro Loco in testa) stanno realizzando.



Inoltre come Comunità pastorale abbiamo accolto 3 donne e 6 bambini, che i nostri volontari sono andati a prendere in Polonia. Dove li abbiamo accolti?

Dato che l'unico appartamento disponibile della Parrocchia è già adibito a casa di accoglienza per i rifugiati provenienti dal sud del mondo e per i senza fissa dimora, li abbiamo accolti in oratorio nell'ex appartamento del coadiutore (che avevamo predisposto come sala studio e luogo per le settimane di convivenza di adolescenti e giovani).

A fronte di questa generosità dal basso, all'inizio di questa settimana abbiamo registrato la lentezza con cui si muovono le istituzioni pubbliche per come stavano gestendo (meglio sarebbe stato dire: ostacolando) l'accoglienza dei profughi, cambiando regole e indicazioni ogni giorno, complicando a

dismisura la vita sia ai profughi sia a chi li aiuta ed accoglie, rendendo obsoleti i documenti predisposti il giorno prima... Al di là delle parole ufficiali, avevamo la percezione che lo Stato continuasse ad ignorare e non sostenere il servizio generoso e gratuito del terzo settore ("associazioni di secondo livello", come ci definiscono...), anche a fronte del fatto che il nostro Comune, al momento, non ha spazi per l'accoglienza.

La stessa nostra sensazione era condivisa oltre che da me, dal diacono Giuseppe e da tutti i volontari Caritas, anche dal nostro Sindaco, che così mi scriveva:

"Ogni giorno affronto la burocrazia che allontana la fiducia delle persone nelle istituzioni e ogni giorno ho a che fare con chi educato dalla burocrazia non la supera per mettersi a servizio dei cittadini. Tante volte abbiamo chiesto di dare più spazio ai sindaci per "gestire" situazioni come questa, ma ogni volta ci viene negata.

... ma nella pandemia siamo stati capaci di superare tutto questo e abbiamo fatto cose belle e utili.

Nonostante questo mi rimbalzo le maniche e assumo anche questa sfiducia perché credo che in questa nostra città c'è il seme per il cambiamento delle istituzioni. Certo questo deve essere accompagnato nella pazienza facendo ogni giorno il nostro dovere...al servizio della nostra gente che amiamo molto".

Fortunatamente, negli ultimi giorni, anche grazie all'opera del Sindaco e alla saggezza della dottoressa Invernizzi, responsabile dell'ATS, le cose si sono sbloccate: si è aperto un tavolo comune di confronto per cercare di risolvere insieme i problemi e le procedure burocratiche e rispondere meglio ai bisogni delle persone, mettendo loro, e non la burocrazia, al centro della nostra attenzione.

Così proseguiamo insieme, con una rinnovata fiducia nei confronti di chi cerca di gestire al meglio le Istituzioni, per aiutare la gente: Gorgonzola (intesa come popolazione) sta manifestando in queste ore il suo volto migliore e non vogliamo disperdere questa ricchezza di generosità!

Chiaramente sarà poi da rileggere, come comunità cristiana, questo momento storico della nostra vita, a partire da alcune domande:

- quanto siamo influenzati dai media nella nostra generosità (non sono forse profughi anche quelli che scappano dalle guerre in Siria, in Afghanistan, in Eritrea, in Sudan, eccetera? Eppure li chiamiamo "migranti" e criticiamo il Papa e la Chiesa che invitano all'accoglienza!...)?

- quanto comprendiamo che è necessario avere politici non burocrati, che vivono la politica come forma alta di carità? E cosa stiamo facendo per formarli o quanto stiamo lasciando soli quelli che ci sono?

- quanto stiamo facendo per i poveri in genere, anche quelli non sotto i riflettori della Tv?

- quanto deleghiamo la carità ai servizi Caritas della nostra Comunità e quanto ce ne facciamo carico personalmente? Eccetera...

Certamente valgono le bellissime parole che abbiamo ascoltato nell'eccezionale spettacolo proposto a febbraio in sala Argentia su Giorgio Perlasca: "La carità non si propaga. Si vive".

dP



ORATORIO 2022



S. Luigi S. Carlo

3^a elementare

lunedì 21 marzo

ore 17:00-18:00 gruppo **Abramo** in oratorio
ore 17:00-17:30 gruppo **Mosè** in parrocchia

4^a elementare

mercoledì 23 marzo

ore 17:00-18:00 gruppo **Gerusalemme** in oratorio
ore 17:00-18:00 gruppo **Nazaret** in oratorio
ore 17:00-17:30 gruppo **Gerico** in parrocchia

sabato 26 marzo

ore 10:00-11:00 gruppo **Cafarnao** in oratorio

5^a elementare

martedì 22 marzo

ore 17:00-18:00 gruppo **Giordano** in oratorio
ore 17:00-17:30 gruppo **Tiberiade** in parrocchia

3^a elementare

lunedì 21 marzo

ore 17:00-18:00 gruppo **Abramo** in oratorio
ore 17:00-17:30 gruppo **Mosè** in parrocchia

4^a elementare

mercoledì 23 marzo

ore 17:00-17:30 gruppi **Gerusalemme** e **Gerico**
in parrocchia

sabato 26 marzo ore 10:00

PRIME CONFESSIONI in chiesa PARROCCHIALE

5^a elementare

martedì 22 marzo

ore 17:00-18:00 gruppo **Gerusalemme** in oratorio
ore 17:00-17:30 gruppo **Nazareth** in parrocchia



Via Crucis
tutti i venerdì
dalle 17:00 alle 17:15
nelle due chiese parrocchiali

PASTORALE GIOVANILE

PER TUTTI

È **QUARESIMA**: proviamo a dare un po' più di spazio alla nostra **amicizia con Gesù**.
Ricordiamo l'appuntamento delle 10.00 in Oratorio per la Messa.

Adolescenti

Seguiremo il calendario delle attività di Carità

1^a media

domenica 27 marzo
incontro dopo la Messa
delle ore 10:00
in oratorio san Luigi

13enni

lunedì 21 marzo
ore 15:30
presso la Casa della Carità (Crescenzago)
attività con il servizio guardaroba della struttura

2^a-3^a media

venerdì 25 marzo
ore 20:45
incontro
in oratorio san Luigi

Giovani

mercoledì 23 marzo
ore 21.00
Dialoghi con la città
sabato 26 marzo
ore 20:30 iniziativa di carità

Segreteria ORATORIO SAN LUIGI

aperta da lunedì a venerdì dalle 15:30 alle 18:30
tel. 3316489624 (solo orari di segreteria)
email: oratoriosanluigi.gorgonzola@gmail.com

Segreteria ORATORIO SAN CARLO

aperta da lunedì a mercoledì dalle 16:00 alle 18:00
tel. 02/9514644 da lun a ven dalle 16:00 alle 18:00
email: oratoriosancarlo@tiscali.it